



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE – AMBIENTE

SERVIZIO “RR.NN.OO. e Aree Protette”

OGGETTO: Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (CUP: C41C23002750005). Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito dalla legge 26 maggio 2023, n. 58. - Termini acquisizione pareri - **Parere integrativo dell'Ente gestore della Riserva Naturale Orientata “Laguna di Capo Peloro”.**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, n° 44 – 00147 - **ROMA**
va@pec.mite.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dip. per le Infrastrutture e le Reti di Trasporto
Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio e i Progetti Internazionali - **ROMA**
dg.prog.cdsdl35_2023@pec.mit.gov.it

Con riferimento alla Conferenza di Servizi per l'opera in oggetto, questa Amministrazione, n.q. di Ente Gestore della R.N.O. “Laguna di Capo Peloro”, ricadente nel Comune di Messina, ha rilasciato il proprio parere negativo sul progetto definitivo giusta nota prot. n° 0017341/24 del 15/04/2024.

VISTA la nota PROTG 00003941/2024 del 11/09/2024 della Società Stretto di Messina S.p.A., acquisita al prot. gen.le di questa Città Metropolitana in data 12/09/2024 al n° 0039255/24, con la quale viene trasmessa la documentazione progettuale in risposta alle richieste di integrazione;

VISTA la nota prot. n° 0013928 del 26/09/2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisita al prot. di questo Ente in data 27/09/2024 al n° 0041788/24, con la quale si comunica che entro il 12 ottobre 2024 chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, sulla documentazione progettuale integrativa di cui sopra.

VISTA la documentazione progettuale integrativa, prodotta dalla Società Stretto di Messina S.p.A.;

VISTE le leggi regionali della Sicilia 6 maggio 1981, n° 98 e 9 agosto 1988, n° 14 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. ARTA Sicilia n° 437/44 del 21/06/2001 di istituzione della Riserva Naturale Orientata “Laguna di Capo Peloro” e il relativo Regolamento recante le modalità d'uso ed i divieti vigenti nell'area protetta;

VISTO il DPR n° 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTE le problematiche connesse alla procedura di infrazione *EU PILOT 6730/2014/ENVI* che interessa i siti della Rete Natura 2000 della Città di Messina

VISTO il D.A. ARTA Sicilia n° 36/GAB del 14/02/2022 con il quale, nell'adeguare il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019, sono stati approvati gli Allegati 1, 2 e 3;

VISTO il D.A. ARTA Sicilia n° 237/GAB del 29/06/2023 con il quale, nel sostituire i precedenti, sono stati approvati i nuovi Allegati 1, 2 e 3;

VISTO il decreto-legge 31 marzo 2023, n° 35, convertito dalla legge 26 maggio 2023, n° 58;

RITENUTO necessario, alla luce delle integrazioni progettuali prodotte dalla SDM, di dover meglio esplicitare e approfondire le problematiche già espresse nel parere negativo del 15/04/2024;

CONSIDERATO che:

- l'opera ricade in parte nella zona "B" della Riserva Naturale Orientata "*Laguna di Capo Peloro*", nonché all'interno del sito Natura 2000 - ZPS ITA 030042 "*Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina*";
- la realizzazione dell'opera durante l'attività di cantiere prevista nell'areale in continuità tra il canale "Margi" e la sponda dello Stretto, interesserà la zona "B" della Riserva Naturale Orientata Laguna di Capo Peloro ed il sito Natura 2000 - ZPS ITA 030042;
- Nel documento "Studio di Incidenza sui Siti ZPS IT9350300, ZPSITA 030042,..." (vedasi pag. 278), viene riportato:

*"L'area del beach-rock rappresenta un biotopo costiero di notevole interesse che si estende, lungo la costa Nord di Messina (tra Capo Peloro e S. Agata), tra la zona litorale e l'inizio della zona infralitorale ed entro i confini della RNO Laguna di Capo Peloro, oltre che della ZPS ITA030042. Il beach-rock costituisce l'unico substrato duro all'interno di questa fascia batimetrica in grado di accogliere comunità bentoniche, e ospita estese formazioni a *Vermetus*, uniche nel loro genere in quanto ubicate sulla superficie del conglomerato, associate ad alghe coralline (Spanò and De Domenico, 2017; Capillo et al., 2018; Savoca et al., 2020)".*

Per quanto prima detto, questa Direzione rileva positivamente quanto sopra riportato e, inoltre, ritiene necessario aggiungere e specificare che:

- il beach-rock - formazione geologica sedimentaria del Pleistocene medio - che affiora lungo la fascia interditale della sponda Siciliana dello Stretto di Messina, tra Canale Catuso -Torre Saracena di Ganzirri (ad Ovest) ed il tratto costiero "Due Torri" - Canale Faro (ad Est), fa parte dell'area naturale protetta ed è una componente abiotica fondamentale del complesso ecosistema della Riserva Naturale Orientata "*Laguna di Capo Peloro*";
- Nonostante l'elevato valore ecologico della formazione rocciosa beach-rock, uno dei motivi di istituzione della Riserva Naturale, la realizzazione dei pontili logistici "SP1 ed SP2 "Ganzirri" interesserà un'ampia fascia costiera estesa per circa 600 metri dallo sbocco del canale Due Torri lungo la costa in direzione est (vedasi pag 48 del documento "Pontili Logistici SP1 e SP2...", fig. 5.2 Mappa perdita habitat Sicilia). In questo tratto di costa la messa in posto dei pali di fondazione del pontile (Fig 1.6 pag 11 del medesimo documento "Pontili Logistici SP1 e SP2...") distruggerà in modo irreversibile gran parte della formazione rocciosa beach-rock e delle comunità bentoniche facenti parti di questo ecosistema, con una degradazione ambientale che interesserà una zona molto più ampia

dell'area di cantiere dove le comunità bentoniche verranno anch'esse danneggiate a causa della torbidità delle acque e della diminuzione delle radiazioni luminose;

- La presenza del beach-rock in questo tratto costiero svolge anche un importante ruolo geomorfologico: dissipazione dell'energia del moto ondoso, contenimento degli arenili di spiaggia e mitigazione dell'erosione costiera. Nonostante la rimozione del pontile sia prevista a fine lavori, tuttavia il substrato roccioso (beach-rock), resterà inevitabilmente sterile privo di comunità bentoniche e meccanicamente compromesso, e non potrà più assolvere la funzione di barriera naturale contro l'erosione costiera, con conseguente aumento del rischio di stabilità, lungo la costa, per gli insediamenti abitativi di "Ganzirri" e di "Faro".

CONSIDERATO altresì che:

- L'habitat 2110 "Dune mobili embrionali" così come riportato nei piani di gestione della Regione Sicilia e come schematizzato nella fig. 4.30 pag.256 del documento "ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare, ZSC IT9350173 Fondali di Sicilia, ZSC IT9350183 Spiaggia di Catona, ZSC ITA030032 Capo Milazzo, SIC ITA030045 Fondali di Capo Milazzo", costituisce un habitat di grande valore naturalistico che per la sua natura si presenta talora in aree ristrette tanto da essere definito "embrionale". Questo habitat ricadente in zona B della Riserva che svolge unitamente al beach-rock un importante funzione contro l'erosione costiera a protezione dell'insediamento abitativo, verrebbe anch'esso interessato dalla prevista area di cantiere della torre nord del ponte.
- In particolare le opere fuori terra: 1) tratto stradale della via Circuito tra lo sbocco del canale Due Torri e la biforcazione con via Palazzo; 2) parte iniziale dei due pontili logistici "SP1 ed SP2 Ganzirri", insisterebbero direttamente sulla duna embrionale distruggendola in modo irreversibile.
- La distruzione di questo habitat oltre a costituire un danno ecologico irreversibile potrebbe attivare un processo di erosione nelle aree della fascia costiera dello stretto limitrofo alla riserva con l'interruzione del naturale ripascimento degli arenili, conseguente frammentazione delle dune embrionali ed intensificazione di ulteriori processi erosivi.

CONSIDERATO infine che:

- il Canale Margi costituisce un importantissimo e fondamentale corridoio ecologico tra i due bacini lacustri e, pertanto, qualsiasi azione di modifica di questi habitat determina una limitazione ai flussi stagionali/giornalieri dell'avifauna che viene già oltremodo disturbata dalla realizzazione del viadotto Pantano, ma determina soprattutto un blocco del regime idrologico e del passaggio dell'ittiofauna tra i due bacini con l'inevitabile frammentazione degli habitat.
- il sistema fondazionale del viadotto Pantano (fondazioni profonde su pali) produrrebbe "una sorta di diaframma sotterraneo" con l'interruzione della trasmissività idraulica delle acque tra i due bacini lacustri di "Ganzirri" e "Faro" contribuendo all'isolamento dei due ecosistemi lacuali.
- il maggiore danno ambientale per il sistema lagunare potrebbe pertanto scaturire dall'interruzione della funzione idrodinamica del canale Margi, in quanto verrebbe a mancare l'interscambio della componente biotica (fauna ittica, fitoplacton e zooplacton) ed abiotica (acqua con carico di ossigeno e nutrienti) tra i due bacini segnando la fine del sistema lagunare integrato.

L'importante impatto ambientale derivante da tale scenario avrebbe delle ripercussioni anche nel settore economico produttivo della molluschicoltura, poichè sarebbe a rischio anche il delicatissimo equilibrio idrologico interno al lago "Faro", raro esempio di ambiente meromittico, unico al mondo (motivazione di istituzione della Riserva – art. 3 del D.A. n° 437/44). L'interruzione del normale interscambio del sistema lagunare, determinerebbe nel lago Faro il rimescolamento delle acque con risalita dell'idrogeno solforato, attualmente confinato nello stato anossico al di sotto dell'isobata dei 15 metri, e conseguente moria per anossia o e/o avvelenamento, dell'ittiofauna, ivi compresi i molluschi che rappresentano la fondamentale fonte di guadagno per la comunità locale.

Per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, questa Città Metropolitana, n.q. di Ente Gestore dell'area protetta, per gli aspetti di competenza, ribadisce il proprio **parere non favorevole** al progetto definitivo dell'opera "Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (CUP: C41C23002750005)". Il presente provvedimento integra il parere negativo già espresso sul progetto definitivo giusta nota prot. n° 0017341/24 del 15/04/2024.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso nei tempi e nelle forme previste dalla vigente normativa.

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Riserva, Dott.ssa Maria Letizia Molino.

Il Resp. Uff. Piani di Gestione e tutela Aree Protette
(Geom. Salvatore GALLETTA)



Firmato digitalmente da:
GALLETTA SALVATORE
Firmato il 09/10/2024 12:47
Seriale Certificato: 3418596
Valido dal 22/03/2024 al 22/03/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore della Riserva
(Dott.ssa Geol. Maria Letizia MOLINO)



Firmato digitalmente da:
molino maria letizia
Firmato il 09/10/2024 12:53
Seriale Certificato: 2141867
Valido dal 30/01/2023 al 30/01/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente
(Dott. Ing. Giovanni LENTINI)



Firmato digitalmente da:
LENTINI GIOVANNI
Firmato il 09/10/2024 13:19
Seriale Certificato: 2396524
Valido dal 27/04/2023 al 27/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA